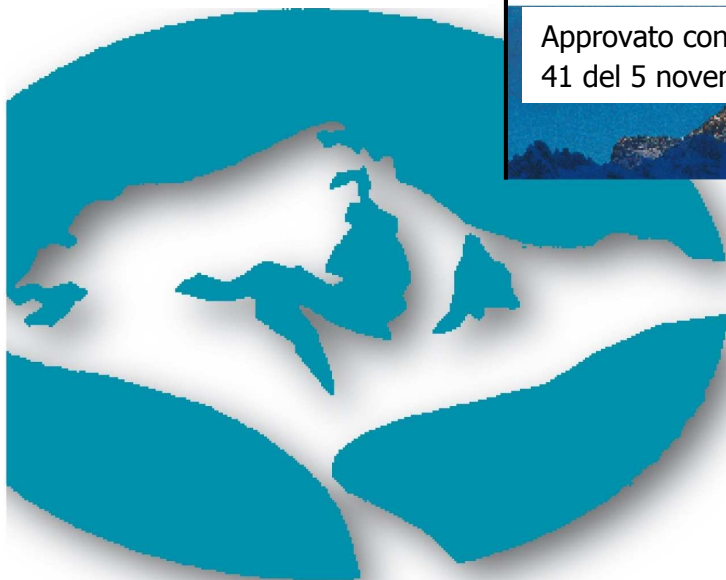


**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA IN  
FORMA ASSOCIATA DELLA  
COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI  
LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

**della Comunità Montana  
Grand Combin**

Approvato con delibera del consiglio dei sindaci n.  
41 del 5 novembre 2012



## SOMMARIO

Art. 1 FINALITA' DEL REGOLAMENTO.....	3
Art. 2 COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE .....	3
Art. 3 COMPETENZE.....	4
Art. 4 COMPETENZE DEL SINDACO .....	5
Art. 5 CONVOCAZIONE COMMISSIONE DI VIGILANZA .....	5
Art. 6 PARERI E VERBALI DELLE ADUNANZE .....	5
Art 7 SPESE DI FUNZIONAMENTO .....	6
Art. 8 ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE DA SOTTOPORRE ALL'ATTENZIONE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA .....	6
Art 9 LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO – DEFINIZIONE .....	7
Art. 10 TIPOLOGIA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO SOGGETTI A VERIFICA DELLA COMMISSIONE .....	7
Art. 11 ALLESTIMENTI TEMPORANEI – VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA .....	8
Art 12 DURATA DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.....	8
Art 13 CONTROLLI DI CUI ALL'ART. 141, COMMA 1, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE (R.D. 6 MAGGIO 1935 N. 635 DEL T.U.L.P.S. ....	8
Art 14 LOCALI ED IMPIANTI ESCLUSI DALLE VERIFICHE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.....	9
Art 15 DOCUMENTAZIONE .....	9
Art 16 ESAME STRUTTURE FISSE .....	9
Art. 17 ESAME STRUTTURE TEMPORANEE .....	9
ALLEGATO A) ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE.....	11
ALLEGATO B) MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO CON CAPIENZA SUPERIORE ALLE 200 PERSONE.....	14
ALLEGATO C) IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI.....	17
ALLEGATO D) MANIFESTAZIONI ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA".....	20
ALLEGATO E) MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI" .....	23
ALLEGATO F) MODELLO DI DOMANDA.....	26

## **Art. 1 FINALITA' DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo di cui all'art. 141 bis R.D. 06/05/1940 n° 635, come introdotto dal D.P.R. 258/05/2001 n° 311.

La Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo può essere esercitata in forma associata tra i comuni, ai sensi dell'art. 141 bis del R.D. 6 maggio 1940 n. 635.

I comuni ricadenti nel territorio della Comunità Montana Grand Combin possono esercitare il servizio per la commissione di vigilanza in forma associata ai sensi degli artt. 83 - 85 - 86 della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54 e successive modificazioni.

La commissione viene nominata con decreto del presidente della Comunità montana Grand Combin ogni tre anni in base alle adesione alla convenzione tra i comuni del comprensorio e la Comunità.

## **Art. 2 COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

La Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo è nominata con decreto del Presidente della Comunità montana Grand Combin e resta in carica per tre anni.

Venuta a scadenza per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.

La Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo è così composta:

- a) Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
- c) Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico suo delegato;
- d) Dirigente del settore tecnico della Comunità montana Grand Combin in rappresentanza del responsabile dell'ufficio tecnico dei Comuni o suo delegato, che svolge anche funzioni di Segretario della Commissione;
- e) Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) Un esperto in materie elettrotecniche.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.311/2001, è prevista la possibilità di individuare uno o più supplenti per ogni componente la Commissione. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

La Commissione è presieduta dal Sindaco (o suo delegato).

Alla Commissione così composta, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto oggetto di verifica, potranno essere aggregati, ove se ne ravvisi la necessità, uno o più esperti in acustica o altra disciplina tecnica, nonché, su richiesta dei medesimi, un rappresentante degli esercizi di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale. La Commissione dovrà inoltre essere integrata con il Presidente del CONI o suo delegato nel caso di impianti sportivi in relazione alle disposizioni di cui al D.M. del 18 marzo 1996

### Art. 3 COMPETENZE

La Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha il compito di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento e spettacolo ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) approvato con R.D. 18/06/1931 n° 773.

In particolare la Commissione ha i seguenti compiti:

- a. Esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri, cinema, sale da ballo, palazzetti dello sport e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento o di sostanziali modifiche a quelli esistenti;
- b. Verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c. Accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d. Accertare, ai sensi dell'art. 4 d. lgs. 08/01/1998 n° 3, avvalendosi anche di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1968 n° 337;
- e. Controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Non sono di competenza della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo le verifiche dei locali e delle seguenti strutture per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo:

- a. I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a milletrecento spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a cinquemila spettatori;
- b. I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Sanità.

Per i locali ed impianti anche temporanei con capienza complessiva pari od inferiore a duecento persone, le verifiche e gli accertamenti della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, degli architetti, dei geometri o dei periti industriali che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno. La relazione dovrà essere consegnata al Comune nel quale ha sede il locale o l'impianto e non dovrà essere trasmessa alla Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

E' sempre fatto salvo il parere preventivo da parte della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo sui progetti di impianti fissi, nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti anche per una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone.

Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 06/10/1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Si precisa inoltre che quando gli allestimenti temporanei coinvolgono sia l'evento di pubblico spettacolo che l'evento della somministrazione di alimenti, la Commissione di Vigilanza sui locali

di pubblico spettacolo si esprimerà solo per quanto di competenza. Restano invariate le competenze del Comando VVFF per le fasi relative all'esame dei progetti, agli accertamenti sopralluogo, all'esercizio delle attività soggette ai controlli ai sensi del D.P.R. 37/98.

#### **Art. 4 COMPETENZE DEL SINDACO**

Ai sensi dell'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, l'autorità di pubblica sicurezza non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare i locali dalla Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

#### **Art. 5 CONVOCAZIONE COMMISSIONE DI VIGILANZA**

La commissione di vigilanza di pubblico spettacolo viene convocata dall'Ufficio Tecnico della Comunità Montana Grand Combin, prioritariamente a mezzo telefonico, con inoltro di fax o e-mail a conferma della data di norma 7 giorni lavorativi prima della seduta.

La Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo si riunisce presso la sede della Comunità Montana Grand Combin e se necessario conclude il proprio lavoro con il sopralluogo nel locale sede di verifica e collaudo.

Con l'invito sono indicati il giorno, l'ora e il luogo della riunione e gli argomenti da trattare.

Qualora un componente effettivo sia impossibilitato a partecipare ne deve dare tempestiva comunicazione al dirigente della Comunità montana e deve provvedere ad avvertire il supplente.

L'avviso della riunione, di regola, è inviato per conoscenza anche al destinatario del provvedimento finale che potrà partecipare ai lavori direttamente o tramite proprio rappresentante o presentare memorie o documenti attinenti alla pratica.

Per la validità delle riunioni occorre la presenza di tutti i componenti di cui al terzo comma lettere da a) ad f) del precedente articolo 2. Dette riunioni si tengono di norma presso gli Uffici della Comunità montana Grand Combin, e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal presidente anche se non descritti nell'avviso di convocazione.

#### **Art. 6 PARERI E VERBALI DELLE ADUNANZE**

Il parere della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è reso in forma scritta ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti.

Il parere viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Segretario della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo provvede ad annotare i pareri resi in apposito registro cronologico, numerandoli progressivamente.

Delle adunanze è redatto, a cura del Segretario, apposito verbale nel quale viene indicato: data e luogo della riunione, ordine del giorno, nominativo dei presenti con la rispettiva qualifica, sunto della discussione, votazione.

Ogni componente ha diritto di far inserire a verbale le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga utile.

## **Art 7 SPESE DI FUNZIONAMENTO**

Le spese per l'esame della pratica e per il sopralluogo della Commissione sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento e sulla base degli importi fissati.

Le spese comprendono l'esame della pratica e il sopralluogo.

L'importo della tariffa deve essere corrisposto alla Comunità montana Grand Combin tramite versamento su conto corrente postale n. 12085114 con l'indicazione della seguente causale: "Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - esame pratica", la cui quietanza deve essere allegata in copia alla domanda secondo il seguente tariffario:

Esame pratica e sopralluogo per pratiche inerenti strutture temporanee	€ 200,00
Esame pratiche e sopralluogo per pratiche inerenti strutture fisse	€ 400,00

Il pagamento dell'importo dovuto è condizione preliminare e vincolante per l'esame e gli accertamenti relativi alle richieste presentate.

Il pagamento è dovuto anche in caso di esito negativo, ovvero qualora la Commissione non assuma alcuna determinazione per mancanza di elementi sufficienti (strutture non ancora approntate, ecc...).

Qualora, a seguito di inadempienze del richiedente, si renda necessaria una nuova convocazione della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, è dovuto un ulteriore pagamento della tariffa individuata per la tipologia di intervento.

Nessun pagamento è dovuto per:

- i controlli sull'osservanza delle norme e delle prescrizioni imposte;
- le ispezioni a locali e impianti di proprietà del Comune o della Comunità montana richieste direttamente dal proprietario;
- le manifestazioni organizzate dal Comune o dalla Comunità montana;
- le manifestazioni organizzate da: Associazioni di VOLONTARIATO, Organizzazioni ONLUS e NO-PROFIT.

## **Art. 8 ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE DA SOTTOPORRE ALL'ATTENZIONE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA**

Le richieste di agibilità dei locali di pubblico spettacolo possono essere presentate sia al Comune che alla Comunità montana, sarà cura del Comune trasmettere le richieste agli uffici della Comunità montana la quale provvederà a protocollarle cronologicamente.

L'Ufficio Tecnico organizza l'istruttoria della pratica verificando la completezza della documentazione nel rispetto delle norme del presente disciplinare. La Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo verifica la conformità e la congruità nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme che regolano la materia e più precisamente:

- R.D. 18.6.1931, n. 773 (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza)
- R.D. 6.5.1940, n. 365 (Regolamento di attuazione del T.U.L.P.S)
- D.M. 22.2.1996, n. 261.

- DM. 18.3.1996, n. 61.
- DPR 24.7.1996, n. 503.
- D.M. 19.8.1996, n. 149.

### **Art 9 LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO - DEFINIZIONE**

Per locale s'intende l'insieme di fabbricati ed ambienti, comprensivi di servizi e disimpegni ad essi annessi, nonché i luoghi destinati a spettacoli viaggianti, aree e parchi di divertimento, i luoghi all'aperto o in luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Per locali di trattenimento si intendono i locali destinati ad attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli.

Per locali multiuso s'intendono i locali adibiti ordinariamente ad attività non soggette al controllo della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli.

Per fabbricati o impianti complessi s'intendono quei luoghi adibiti permanentemente o provvisoriamente a pubblico spettacolo che per il loro funzionamento prevedono una complessità di verifiche quali oltre alla sala o spazio destinato al pubblico spettacolo includono:

- altra sala o spazio destinato a pubblico spettacolo;
- presenza singola o contemporanea di altre attività a servizio della sala o spazio di cui al punto a. (bar, ristorante, esposizioni, riunioni, altre attività che prevedono la possibile presenza di pubblico);
- la presenza di più centrali termiche.

### **Art. 10 TIPOLOGIA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO SOGGETTI A VERIFICA DELLA COMMISSIONE**

Viste le specificazioni di cui all'art.17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendio del Ministero dell'interno n.16 del 1951 e D.M. 19 agosto 1996, la verifica da parte della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo si esplica, principalmente su:

- teatri con capienza compresa tra 200 e 1.300 persone, qualora ricorrano le eccezioni di cui al D.P.R. 28 maggio 2001 n.311;
- teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti);
- cinematografi;
- cinema - teatri (locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
- locali di trattenimento (locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti);
- sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club;
- luoghi destinati a spettacoli viaggianti;
- parchi di divertimento;
- circhi;

- luoghi all'aperto, ubicati in spazi all'aperto ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere;
- locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività;
- sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;
- impianti sportivi, con capienza compresa tra 201 e 5000 persone, in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori;
- piscine natatorie pubbliche.

Non è richiesto alcun intervento della Commissione, quando le manifestazioni si svolgano in luoghi pubblici ove l'accesso, di fatto e di diritto, sia consentito ad ogni persona in spazi non delimitati, mancando una minima struttura destinata ad accogliere il pubblico.

#### **Art. 11 ALLESTIMENTI TEMPORANEI - VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA**

L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei con capienza superiore a 200 persone, che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature, ha validità due anni dalla data del rilascio, ovvero sia due edizioni successive del medesimo evento anche se non perfettamente coincidenti temporalmente a due anni, fatto salvo il caso in cui la Commissione, in considerazione della natura dei luoghi o degli impianti, non ne limiti diversamente la durata.

In occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del T.U.L.P.S., successive alla prima richiesta, l'organizzatore dovrà presentare, di norma almeno 5 (cinque) giorni prima dello svolgimento della manifestazione, una autocertificazione con la quale attesta l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, ovvero sia a nuova installazione di struttura già esaminata con parere positivo dalla Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi della legge n.46/1990, decorsi due anni dal rilascio dell'agibilità dovrà essere presentata una nuova domanda di sopralluogo secondo le modalità previste dal presente regolamento.

#### **Art 12 DURATA DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE**

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, per manifestazioni temporanee si intendono le forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono in un periodo di tempo pari o inferiore a 120 giorni, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività.

#### **Art 13 CONTROLLI DI CUI ALL'ART. 141, COMMA 1, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE (R.D. 6 MAGGIO 1935 N. 635 DEL T.U.L.P.S.**

Il Presidente, sentita la Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, con proprio provvedimento individua i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art.141, comma 1, lett. E, volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte ed il funzionamento dei meccanismi di sicurezza.

Entro il termine, di volta in volta fissato, l'esito dei controlli ed accertamenti deve essere comunicato al Presidente della Commissione per i provvedimenti di competenza.



## **Art 14 LOCALI ED IMPIANTI ESCLUSI DALLE VERIFICHE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

Non rientrano nella competenza della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ma di competenza della commissione provinciale le verifiche di:

- locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- parchi di divertimento e attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Sanità.

## **Art 15 DOCUMENTAZIONE**

La documentazione tecnica da produrre ai fini dell'esame dell'istanza è indicata negli allegati A-B-C-D-E-F e forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Gli allegati A-B-C-D-E-F possono essere modificati ed adeguati o aggiornati con atto del Consiglio dei Sindaci

## **Art 16 ESAME STRUTTURE FISSE**

L'esame della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo si articola in due distinte fasi.

1. Esame preliminare del progetto sia se trattasi di un nuovo locale o di adeguamento alle norme di sicurezza di uno preesistente;
2. Esame finalizzato all'accertamento dell'agibilità definitiva dei locali tramite sopralluogo a fine lavori;

Ad ultimazione della costruzione al rustico, inoltre, potrà essere richiesta congiuntamente al Sindaco un sopralluogo in corso d'opera, con possibilità di prendere visione degli impianti tecnologici che all'atto del completamento risulterebbero di difficoltosa ispezionabilità.

## **Art. 17 ESAME STRUTTURE TEMPORANEE**

Il richiedente l'autorizzazione e/o licenza al fine di poter esercitare l'attività di pubblico spettacolo dovrà sottoporsi alle prescrizioni inerenti l'agibilità di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S., a tal fine dovrà presentare regolare domanda agli uffici comunali competenti, indicando chiaramente il periodo e il tipo di manifestazione.

La domanda dovrà pervenire agli uffici comunali competenti di norma entro 10 giorni lavorativi dalla data presunta della manifestazione, sarà cura del Comune far pervenire all'Ufficio Tecnico della Comunità Montana Grand Combin la documentazione completa.

Il segretario della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo comunicherà al committente la data del sopralluogo di visita, al quale dovrà partecipare accompagnato dai responsabili delle ditte installatrici. Durante tale sopralluogo il responsabile dell'evento dovrà garantire la propria presenza così come dovranno essere presenti i responsabili di cui sopra.

L'esame della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo si articola in due distinte fasi:

1. Esame preliminare della documentazione
2. Sopralluogo struttura ed esame certificazioni di legge

### **Fase 1 ) Esame preliminare della documentazione**

La Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per poter rilasciare il proprio parere di agibilità dovrà esaminare i documenti di cui all'allegato B), che dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico della Comunità Montana Grand Combin almeno 7 giorni lavorativi prima della data presunta del sopralluogo alla struttura temporanea.

### **Fase 2 ) Sopralluogo struttura ed esame certificazioni di legge**

La commissione in sede di sopralluogo alla struttura temporanea verificherà i seguenti documenti:

- dichiarazioni, rilasciate dalle ditte installatrici, attestanti che i materiali di cui ai certificati di prova sono stati installati secondo le dichiarazioni e le modalità contenute nei certificati stessi. Tali dichiarazioni potranno essere rilasciate anche da un tecnico professionista di cui al D.M. 25/03/1985;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico/termino alla regola d'arte ai sensi della legge 46/1990 e relativi decreti applicativi. Per la stesura di detta dichiarazione va utilizzato il modello predisposto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con decreto del 20.02.1992 (pubblicato sulla G.U. n. 49 del 28/02/1992);
- dichiarazione posizione punti luce di emergenza e interruttori generali.
- certificato conformità degli impianti di distribuzione del gas.

**In sede di sopralluogo è richiesta la presenza del responsabile addetto al montaggio della struttura temporanea.**

## ALLEGATO A) ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO.

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1883 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
  - a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
    - l'ubicazione del fabbricato; le vie accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
    - la destinazione delle aree circostanti;
    - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).
  - b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:
    - la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
    - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
    - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
    - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
    - ubicazione dei servizi igienici.

N.B.: In caso di modifiche e strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
  - il tipo di spettacolo e /o intrattenimento;
  - l'affollamento previsto;
  - l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19/8/1996;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
  - requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
  - descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare a firma di tecnico abilitato, comprendente:
  - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - schemi elettrici unifamiliari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
  - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
  - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo

- all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le prestazioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. Dichiarazione che le opere strutturali, nel rispetto delle vigenti normative in materia, verranno denunciate;
  6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, ove siano evidenziati:
    - le condotte di mandata e di ripresa;
    - il posizionamento delle prese d'aria;
    - le caratteristiche termoigrometriche garantite;
    - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
    - le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
  7. Relazione sull'impianto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997 e/o dal piano comunale di classificazione acustica; successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n.215 del 16.04.1999 e/o dal piano comunale di classificazione acustica.

N.B.: Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 200 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 6 dovrà essere presentata contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.02.1982.

## ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO.

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 37/08 e successive m. i. comprensive di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando prov.le Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 44 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicate dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

## ALLEGATO B) MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO CON CAPIENZA SUPERIORE ALLE 200 PERSONE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI AGIBILITA'.

1. Planimetria in scale 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni; la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilita dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.09.1961, ove previsto;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.06.1984.

### STRUTTURE

3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti

### IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con indicazione delle caratteristiche nominali della protezioni;

- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione dell'ampliamento stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## IMPIANTI A GAS

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.

## RUMORI

8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.

**MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO CON CAPIENZA  
SUPERIORE ALLE 200 PERSONE**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO.

- dichiarazioni, rilasciate dalle ditte installatrici, attestanti che i materiali di cui ai certificati di prova sono stati installati secondo le dichiarazioni e le modalità contenute nei certificati stessi. Tali dichiarazioni potranno essere rilasciate anche da un tecnico professionista di cui al D.M. 25/03/1985;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico/termino alla regola d'arte ai sensi della legge 46/1990 e relativi decreti applicativi. Per la stesura di detta dichiarazione va utilizzato il modello predisposto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con decreto del 20.02.1992 (pubblicato sulla G.U. n. 49 del 28/02/1992);
- dichiarazione posizione punti luce di emergenza e interruttori generali.
- certificato conformità degli impianti di distribuzione del gas.



## ALLEGATO C) IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato comprensivi di:

- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Piante in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi)

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.3.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle rotazioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messo a terra con indicate la tipologie e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dall'installazione, della trasformazione dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali, nel rispetto delle vigenti normative in materia, verranno denunciate ai sensi dell'art. 105ter della L.R.T. 01/2005.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento della presa d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997 e/o dal piano comunale di classificazione acustica.

8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.1962.

## IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO.

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni d'impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 e successive m. i. comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.:

- ✓ Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deva essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.
- ✓ Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta del Comando Vigili del Fuoco.

## ALLEGATO D) MANIFESTAZIONI ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:

- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione del generatore di calore

2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione dei tipi di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza ai fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dei D.M. 26.6.1984.

4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto

### STRUTTURE

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti

7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla /e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

## IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schermi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali dalle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## RUMORI

9. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997 e/o dal piano comunale di classificazione acustica.

10. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

## MANIFESTAZIONI ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 e successive m. i. comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali siano conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opere delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

## ALLEGATO E) MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:

- l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
- l'ubicazione del generatore di calore;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- La disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento
- le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

### STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle giostrine e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

5. Dichiarazione di idoneità della strutture suddette ai carichi previsti

6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) o strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatte in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da

tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

## IMPIANTO ELETTRICO

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, comprendente;
- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici, la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
  - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
  - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
  - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso dei nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 337.



## MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

- 1 Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 37/08 e successive m. i. a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.  
Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti.  
Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
3. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione, nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.
4. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande

## ALLEGATO F) MODELLO DI DOMANDA

COMUNITA' MONTANA GRAND COMBIN  
COMUNE DI

\_\_\_\_\_

**OGGETTO: Richiesta di parere della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in forma associata.**

*DPR 28 maggio 2001, n. 311, che modifica il R.D. 6-5-1940 n. 635.*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_

Proprietario/avente diritto in qualità di \_\_\_\_\_

Con domicilio in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Partiva Iva \_\_\_\_\_

In relazione all'art. 141-bis del *DPR 28 maggio 2001, n. 311, che modifica il R.D. 6-5-1940 n. 635.*

### **RICHIEDE**

il parere della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per l'impianto sito in via \_\_\_\_\_ del comune di \_\_\_\_\_ a tal fine dichiara che l'opera rientra in uno dei seguenti casi:

1. Impianti con capienza complessiva superiore a 200 persone fino a 1.300 spettatori per locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti;
  - a. Struttura fissa:
    - i. Esame progetto
    - ii. Richiesta di sopralluogo
  - b. Struttura temporanea - richiesta di agibilità
  
2. Impianti con capienza complessiva superiore a 200 persone fino a 5.000 spettatori per gli altri locali o impianti;
  - a. Struttura fissa:
    - i. Esame progetto
    - ii. Richiesta di sopralluogo
  - b. Struttura temporanea - richiesta di agibilità

Allega alla presente la seguente documentazione (come indicata negli allegati A, B, C, D, E, del Regolamento per la disciplina in forma associata della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo):

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 

Firma<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> **N.B.**. La sottoscrizione della presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere firmata in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione oppure allegata la fotocopia, anche non autenticata, di un documento d'identità di tutti i dichiaranti, ai sensi dell'art. 35 comma 1, della Legge Regionale 06 agosto 2007 n. 19 e dell'art. 38 del D.P.R. 445/00.

# INFORMATIVA SULLA RACCOLTA DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196 del 2003,

## **si informa che**

- il titolare del trattamento è la Comunità Montana Grand Combin, con sede in fraz. Chez Roncoz n. 29/a – 11010 Gignod (AO) – nella persona del legale rappresentante;
- i dati conferiti verranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente domanda;
- le modalità di trattamento dei dati personali sono effettuate attraverso supporti cartacei e strumenti informatici e per il tempo strettamente necessario al conseguimento dei fini per cui sono raccolti. Specifiche misure di sicurezza sono adottate per evitare usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa, fermo restando che il presente modello deve contenere i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla normativa vigente e necessaria ai propri adempimenti istruttori;
- la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'impossibilità di procedere all'istanza;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
  1. il personale dell'Amministrazione responsabile del procedimento;
  2. altri soggetti pubblici in presenza di una norma di legge o regolamento ovvero quando tale comunicazione sia necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 196 del 2003;
- il responsabile del trattamento è l'area lavori pubblici e manutenzioni dell'ufficio tecnico con sede c/o la Comunità Montana Grand Combin nella figura del Dirigente responsabile.
- in ogni momento potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196 del 2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Dichiaro di aver preso atto della presente informativa e che la presente dichiarazione equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati relativi, effettuati dall'Amministrazione in adempimento delle proprie funzioni istituzionali di informazione previste dalle vigenti norme.

Data:

*FIRMA (sottoscrizione in originale)*

---